



Padule, Fratoni chiama gli enti

Per la gestione dell'area

SEMBRANO cominciate le pulizie di primavera in Padule e, più che le pulizie, la rimessa in ordine di quel che finora è stato motivo di disordine e, a volte, contesa. L'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni (foto) ha infatti convocato per domani a Firenze, gli enti portatori di interesse sul Padule di Fucecchio, tra cui i Comuni rivieraschi e non, le Province di Pistoia, Lucca e la Città metropolitana, per discutere la condivisione di un protocollo

d'intesa che disciplinerebbe la gestione delle aree naturalistiche e del Centro visite. «Ci incontreremo – spiega l'assessore Fratoni – per condividere il protocollo che regola l'utilizzo dei beni del Padule stesso, che è un adempimento previsto nel passaggio di competenze sul tema dalle Province alla Regione. Il testo è pronto, ma ritengo opportuno prima discuterne insieme ai soggetti interessati». In particolare le questioni più aperte restano quelle con la

Provincia di Pistoia, ingessata da un pre dissesto e da un mutuo ancora aperto sul Centro visite, che ospita anche il Centro di ricerca. «Ci siamo già incontrati pochi giorni fa – continua Fratoni – anche con il presidente della Provincia di Pistoia Rinaldo Vanni. L'obiettivo è che questi Centri debbano essere pienamente fruibili. Diversa la situazione con Altopascio, con cui la convenzione con il Comune è prossima mentre abbiamo già completato il passaggio di competenze dalla Provincia alla Regione». L'idea dunque sarebbe quella di rendere omogeneo il sistema della gestione palustre. «I due centri visite faranno parte di un unico sistema per la fruizione delle aree protette – conclude l'assessore – i Comuni di Larciano e Altopascio, che avranno in gestione le strutture, non potranno farci quel che vogliono e con il protocollo d'intesa stiamo mettendo un po' di ordine. Propositivo anche il presidente della Provincia di Pistoia e del Centro di ricerca del Padule Rinaldo Vanni, che vede il passaggio di domani in Regione una «base da cui ripartire – come ha detto – in un cammino comune tra amministrazioni. Non appena si sbloccherà la situazione formalizzerò il passaggio della struttura di Castelmartini al Comune di Larciano».

Arianna Fiscaro

